

GESTIONE CASE PER LAVORATORI

d/15633 Pampis

G E S C A L

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi - Legge 14/2/1963 n. 60

Costruzione case per lavoratori nel quartiere S. Eliq di Brindisi -

Relazione riservata della Commissione Collaudatrice in merito alle riserve avanzate dall'Impresa Corrado Pier Marcello di Oria (Brindisi) -

=====



A) Riserve dell'Impresa -

L'Impresa Corrado Pier Marcello di Oria (Brindisi), appaltatrice dei lavori di che trattasi per contratto in data 21/11/1968 n. 5219 di rep. ed atto aggiuntivo in data 19/12/1969 n. 5287 di rep. ha firmato, in data 20/1/1971, la chiusura del registro di contabilità con riserva generica successivamente (splicata in data 27/1/1971 nella maniera seguente:

A scioglimento della riserva, l'Impresa fa presente quanto segue:

a) - isolamento acustico dei muri di tamponamento -

All'atto della esecuzione delle murature di tamponamento, è stato richiesto che le stesse fossero eseguite in modo difforme da quanto prescritto dal Capitolato Speciale a pag. 9, art. 6, paragrafo a. Nel mentre, infatti, in detto articolo è prescritto che dette murature dovessero essere eseguite con due paramenti collegati da mattoni messi di punta, all'atto esecutivo, invece, le stesse sono state realizzate eseguendo prima isolatamente la fodera esterna la cui faccia interna è stata quindi rinzaffata con intonaco cementizio su cui è stato fatto aderire un foglio di polistirolo espanso da 4 cm. e realizzando poi la seconda fodera

interna; in tal modo si è ottenuta una vera camera d'aria afonicamente isolata. Tale tipo di esecuzione, è ovviamente molto più onerosa di quella prescritta dal Capitolato Speciale, sia per la maggiore incidenza di mano d'opera, sia per i materiali impiegati non richiesti dalla voce originaria (intonaco e polistirolo espanso).

Ciò, conseguentemente, porta ad una giustificata richiesta di maggiore compenso da parte della scrivente. Tale compenso si estrinseca:

1) Nel costo e nella posa in opera del polistirolo.

Tale prezzo, può, analogicamente, essere assunto pari a quello previsto alla voce 48/bis del prezziario che per lo stesso materiale e per posa in opera su piani orizzontali, fissa un prezzo di L. 800 al mq. E' appena il caso di far notare che l'applicazione di tale prezzo, torna a svantaggio della scrivente per il maggiore onere che comporta la differenza di spessore, il trasporto frazionato dei fogli e la loro posa in verticale: da ciò consegue, inoltre, un notevole maggiore sfrido.

2) La maggiore incidenza di mano d'opera, può essere determinata considerando che il muratore, il manovale specializzato ed il manovale comune addetti alla realizzazione di tale categoria di lavoro,

Apur
[Signature]

realizzano mediamente, per diretta osservazione in loco, una quantità oraria di muratura, come effettivamente eseguita, inferiore di circa il 30% di quella prescritta in Capitolato e che è di circa 2 mq/h. Considerando che le mercedi orarie di tali categorie di lavoratori, sono fissate nel prezzario rispettivamente in Lire 810, Lire 655 e Lire 600, l'incidenza del maggior costo della mano d'opera sull'unità di superficie di tale muratura è di Lire

$$\frac{810 + 655 + 600}{2} \text{ meno } \frac{2 \times 0,70}{2} = 1475,00 - 1032,50 = \text{Lire } 442,50/\text{mq.} -$$

3) Per il rinzafo della faccia interna con intonaco cementizio, si richiede un prezzo unitario di L. 300/mq, comprensivo di mano d'opera e materiali. Di conseguenza, il maggiore costo totale unitario della muratura a cassetta è di Lire 800 + 442,50 + 300 = Lire 1542,50 per metroquadrato.

Tali murature sviluppano: Pal 1D: $ML(28,70+10,00+28,70+1+1+1+1) \times h = 3,05 \times n.4 = \text{mq. } \underline{871,08};$

Pal. 2C - 3D: $ML(52,65+10,20+52,65) \times h = 3,05 \times n.3 = \text{mq. } \underline{1056,82};$

Pal. 6B - 7B: $ML(41,13+11,05+41,13+11,05+1,20+1,20+1,20+1,20) \times h = 3,05 \times n.4 = \text{mq. } \underline{1346,39}$

Pal. 8B - 9D + 10C: $ML(72,16+11,15+72,16+11,15+$

$+1,00+1,00+1,00+1,00) \times h = 3,05 \times n.5 = \text{mq.} 2601,95;$

Pal 4cb - 5cb : $M (50,50+10,70+50,65+10,70) \times h =$
 $= 3,05 \times n.4 = \text{Mq } 1495,11 - \text{ ed in totale Mq.} 871,08 +$
 $+1056,82+1346,39+2601,95+1495,11 = \text{Mq.} 7371,35$ che
moltiplicati per il prezzo unitario di L.1542,50,
danno un totale relativo a detta riserva pari a
L. $7371,35 \times 1542,50 = \text{L. } 11.370.307$ diconsi Lire
undicimilionitrecentosettantamilatrecentosette.

B) - Infissi interni:

gli infissi interni previsti, come si legge nel
Capitolato Speciale d'Appalto, all'art. 23, pag.
41, dovevano essere in abete verniciato; poichè
la stazione appaltante, relativamente alla palaz-
zina 1D, per analogia con gli appartamenti dello
elemento simile adiacente facente parte di prece-
denti lotti, ha richiesto infissi in mogano, di
conseguenza, alla scrivente spetta un compenso pa-
ri alla differenza di prezzo tra i due tipi.
Nell'elenco dei prezzi, sono considerati tali prez-
zi unitari che per la parte in abete è di L.8.800
al metroquadro e per le porte in mogano di Lire
11.000 al metroquadro, per cui la differenza uni-
taria è di $\text{L. } 11.000 - 8.800 = \text{L. } 2.200$ al metro
quadro. Le quantità relative a tale elemento 1D
risultano: $n.56 \times 1,02 \times 2,17 = \text{mq. } 123,95;$



$n.24 \times 0,82 \times 2,17 = \text{mq. } 42,71;$

Poichè la quantità totale di tali infissi è di mq. 167,22, l'importo relativo a detta voce, è di L. $167,22 \times 2.200 = \text{L. } 367.884$ (diconsi trecentosessantasettemilaottocentoottantaquattro).

C) - Ringhiere:

le ringhiere in ferro lavorato, come si legge nel Capitolato Speciale a pa. 43, capoverso 5, avrebbero dovuto avere un peso pari a Kg. 14 per metro-lineare; per la prativa impossibilità di realizzare ringhiere di tal peso che potessero dare contemporaneamente sufficienti garanzie di sicurezza, si è stati costretti a porre in opera, ringhiere del peso di kg. 18,300 a metro-lineare, come risulta d'altronde, dal verbale di pesatura allegato in contabilità e prescritto dall'art. 25 del Capitolato Speciale. Per cui si ha una eccedenza di peso, pari a Kg. $18,300 - 14,000 = \text{Kg. } 4,300$ al metro-lineare. Il prezzo unitario di applicazione è quello riportato nell'elenco prezzi alla voce 68 pag. 17 e pari a L. 350 al chilogrammo.

Lo sviluppo lineare delle ringhiere risulta, per la - pal 1D di ml 171,80; per la pal. 2C-3D di ml. 220,80; per la pal 4CB-5CB di ml. 306,90; per la pal 6B-7B di ml. 387,60; per la pal 8B-9D-

-100 di ml. 344,30 per cui il totale è di ml.
1431,40, Di conseguenza, spetta alla scrivente, per
tale riserva, il pagamento della somma di Lire
 $1431,40 \times \text{Kg. } 4,300 \times \text{L. } 350 = \text{L. } 2.154.257$ (di-
consi duemilionicentocinquantaquattromiladuecento-
cinquantasette). La scrivente chiede quindi che in
totale le siano riconosciute e liquidate le somme
di cui alle richieste A, B e C precedenti e cioè
di $\text{L. } 11.370.307 + 367.884 + 2.154.257 = \text{Lire } 13.895.448$ (diconsi tredicimilioniottocentonovan-
tacinquemilaquattrocentoquarantotto). Firmato
Corrado Pier Marcello - Brindisi 27 Gennaio 1971 -
Sempre in data 20/1/1971, l'Impresa ha firmato
con riserva, lo stato finale ed in data 27/1/1971
ha esplicitato la riserva medesima riportando inte-
gralmente sullo stesso stato finale, le richieste
già avanzate sul registro di contabilità.

B) - Parere del DIRETTORE DEI LAVORI -

Sia sul registro di contabilità che sullo sta-
to finale, il Direttore dei lavori non ha svolto
le proprie controdeduzioni in merito alle riserve
suddette, ma con relazione riservata, senza data,
ha fatto presente quanto segue:

a) - La richiesta relativa all'isolamento acustico
dei muri sembra piuttosto capziosa e non appare

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'Cipriani' and the initials below it are 'K. G. R.'.

fondata nè in linea di diritto nè in linea di equità.

In linea di diritto:

L'articolo 6 del Capitolato Speciale di Appalto al 2° capoverso (pag. 6), fa una premessa importante: e così recita: "In caso di discordanza fra i vari elaborati di progetto resta contrattualmente convenuto che vale sempre la soluzione più favorevole all'Amministrazione a giudizio della Direzione Lavori". In questo caso poi, non si può neppure parlare di discordanza in quanto nella descrittiva delle voci al n. 6: Strutture murarie - dopo aver indicato il tipo di muratura di tamponamento da eseguire con gli "oneri" relativi alla esecuzione, conclude con un capoverso dove è scritto: "Le murature di tamponamento dovranno essere eseguite in conformità dei disegni esecutivi". Orbene, le tavole 21 e 22a ecc., completamente ignorate dalla Impresa, ma facenti parte degli atti contrattuali, portano il particolare relativo alla esecuzione della muratura di tamponamento che prevede le due cortine e l'isolamento termoacustico - con pannelli - pareti "Vetroflex" spessore cm.3-intonaco ecc.

Nè potrebbe essere accolta l'eccezione che si trat-

ta di tavole di particolari riferiti a determinati edifici 1D-2C-3D in quanto trattandosi di un unico appalto, non si può certamente sostenere che taluni fabbricati dovevano avere l'isolamento termo-acustico ed altri no, pur essendo tutti ubicati nella stessa zona, con le medesime caratteristiche e con le stesse particolarità tipologiche esecutive.

In linea di equità:

La richiesta può essere meno sostenuta in quanto l'elenco Prezzi prevede un solo articolo "il 31bis" relativo all'esecuzione della muratura di tamponamento: orbene tutta la muratura dei vari fabbricati è stata eseguita con riferimento alla descrizione contenuta in detto articolo, così come nel computo metrico è l'unico prezzo applicato per le murature di tamponamento.

L'Impresa, non conoscendo ufficialmente i computi estimativi, avrebbe potuto, in linea di equità, affacciare dei dubbi nella valutazione della murature di tamponamento ove nel prezzo vi fosse la sola voce della muratura senza isolamento o magari vi fossero entrambe le voci; ma, considerato che non vi è che un'unica voce, quella appunto 31bis, dubbi non ne possono sussistere.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Cipri' followed by a stylized flourish.

Nè vale la pena entrare nel merito di quanto asserito dall'Impresa circa le maggiori difficoltà che presenterebbe una muratura a due fodere distinte rispetto a quella con collegamento fatto con due mattoni di punta per ogni mq. La stessa voce che viene invocata dall'Impresa, parla appunto di "oneri" per il collegamento tra ~~si~~ le due pareti con due mattoni per ogni mq.

Pertanto la richiesta, anche in linea di equità, va totalmente respinta.

b) - Infissi interni: In effetti l'art. 23 pag.41 del Capitolato Speciale di Appalto, stabilisce che le porte interne dovevano essere fornite in abete verniciato.

Di fatto per l'elemento di scala 1D che, rappresenta il completamento di un fabbricato eseguito precedentemente con un altro contratto, l'Impresa riferendosi ai particolari contenuti nelle tavole 5a-6a e 16 (particolari infissi), ha approvvigionato gli infissi interni in maniera analoga a quella con la quale erano stati eseguiti nell'altra metà della palazzina e cioè in mogano.

Ritorna anche qui a proposito il richiamo alla premessa generale dell'art. 6 2° capoverso: "In caso di discordanza ecc."

In linea di diritto quindi, vale la stessa argomentazione e la richiesta va rigettata.

In linea di equità occorre fare riferimento alle previsioni di progetto. Infatti, nel computo metrico estimativo, relativo alla pal. 1D, alla pag. 17 sono previste porte in mogano pagate con il prezzo di L. 11.000 mq. di cui alla voce 141bis dell'elenco prezzi, mentre per tutte le altre porte interne nei vari computi metrici è previsto il prezzo di fornitura in legno abete.

Quindi, anche in linea di equità, la richiesta non può essere accolta.

c) - Ringhiere -

Anche per le ringhiere, vale sempre il principio del riferimento degli esecutivi che fanno parte integrate del contratto; infatti il richiamo della Impresa all'art. 24 pag. 43, del Capitolato Speciale d'Appalto, è valido non solo per quanto si riferisce al peso che deve intendersi come media dei pesi delle ringhiere ma anche per quanto altro è scritto e cioè: "i parapetti dovranno corrispondere ai disegni di progetto".

In linea di diritto, quindi, non si riscontra una contraddizioni.

In linea di equità, facendo riferimento ai pesi pre-

A handwritten signature in dark ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of two main parts, possibly initials or a full name, written in a cursive script.

visti nei computi metrici relativi alle singole palazzine si nota che vi sono previsioni di pesi che vanno dai Kg. 19 (diciannove) per metro lineare fino a Kg. 12.

Infatti, su un totale di ml. 1260 previsto, si ha nel computo un peso complessivo di kg. 22089 con una media di $\text{Kg. } \frac{22089}{1260} = \text{Kg. } 17,53$ per ml. cioè leggermente differente da quella risultante dal verbale di pesatura. Tale differenza di peso in più può essere compensativa di piccole manchevolezze non evidenziate.

C) PARERE DELLA COMMISSIONE COLLAUDATRICE

Riserva n. 1 - Tamponature:

concordando con il parere del direttore dei lavori la presente riserva è integralmente da respingersi in quanto l'Impresa, aveva per contratto l'onere di porre in opera lastre di isolamento termoacustico interposte fra le pareti formanti le murature di tamponamento.

Ciò risulta chiaramente dalle tavole n. 21 e n. 22 dei disegni esecutivi allegati al contratto ed in virtù altresì dell'art. 9 comma b) del capitolato Speciale di Appalto che dice testualmente:

"Le murature di tamponamento dovranno essere eseguite in conformità dei disegni esecutivi." Inoltre,

l'art.31bis dell'elenco prezzi, relativo alla esecuzione delle murature a cassetta, prescrive la presenza, fra le faccie interne delle pareti, di apposito materiale termoacustico. Tale articolo è l'unico di tutto l'elenco prezzi che si riferisca alle murature di tamponamento.

Non vi è, quindi, possibilità di dubbio che la muratura in parola dovesse essere eseguita con le modalità e gli oneri prescritti nel predetto articolo.

Riserva n. 2 - Infissi interni - :

per le elemento di scala 1D che rappresenta in pratica il completamento di un fabbricato eseguito con altro appalto, l'Impresa ha posto in opera infissi interni in mogano per complessivi mq.167,22 anzichè in legno, come indicato all'art. 23 del Capitolato Speciale di appalto, e richiede, pertanto, il pagamento della differenza di prezzo fra i due tipi di infissi pari a L. 2.200 il mq.

L'Impresa ha posto in opera i sopracitati infissi in mogano, sulla base di disegni esecutivi (tavole 5a; 6a; 14), in tutto e per tutto uguali a quelli già posti in opera da altra impresa nel medesimo fabbricato.

In virtù del suddetto art. 6 del Capitolato Specia-

le di Appalto, secondo il quale, in caso di discordanza fra i vari elaborati, vale la soluzione più favorevole all'Amministrazione, la riserva è da respingersi perchè infondata in linea di fatto. Inoltre, la Stazione Appaltante, per uniformità di esecuzione e per assicurare le stesse caratteristiche di rifinitura a tutto il fabbricato 1D, aveva già previsto, all'atto della compilazione del computo metrico-estimativo, che è servito a calcolare l'importo complessivo del forfait, la posa in opera di infissi in mogano per detto elemento di fabbricato, mentre per tutte le altre porte interne, è stato applicato il prezzo relativo agli infissi in abete.

Implicitamente, quindi, già nel prezzo forfettario dell'appalto, era incluso il necessario compenso per gli infissi in mogano.

Anche sotto tale aspetto, la riserva è quindi da respingersi.

Riserva n. 3 - Ringhiere in ferro -:

concordando con il parere della direzione dei lavori, anche la presente riserva è da respingersi in quanto l'impresa, nell'esecuzione delle ringhiere in ferro, doveva attenersi oltre che, alle prescrizioni di capitolato, anche ai disegni esecuti-

vi di progetto e se, per realizzare a regola d'arte i manufatti in parola, è occorso un maggior peso unitario rispetto a quello indicato nel Capitolato, vale il principio di cui all'art. 6 dello stesso capitolato in virtù del quale, in caso di discordanza fra i vari elaborati, resta convenuto che è valida sempre la soluzione più favorevole all'Amministrazione a giudizio della Direzione dei lavori.

Inoltre, come giustamente fa presente il direttore dei lavori, nelle previsioni contenute nel computo metrico estimativo che è servito a stabilire lo importo forfettario dei lavori e quindi la somma complessiva da liquidare all'Impresa, non tutte le ringhiere sono state valutate con lo stesso peso unitario, ma vi sono previsioni che variano da 19 Kg/ml. a 12 Kg/ml. con una media di 17,53 Kg/ml. pressochè uguale a quella effettivamente posta in opera dall'Impresa.

Tutto ciò premesso e considerato, la sottoscritta Commissione Collaudatrice

E' DI P A R E R E

che per i supposti motivi, le riserve avanzate dall'Impresa Corrado Pier Marcello, in dipendenza della esecuzione dei lavori di che trattasi, siano

integralmente da respingersi.

11 22 OTT. 1971

LA COMMISSIONE COLLAUDATRICE

F. T. 1005 / 1007
Agullun Leonardi